

## L'ANALISI

## Occupazione senza crescita economica

**G**li economisti hanno studiato per anni il problema della crescita economica senza crescita dell'occupazione. Adesso ci troviamo di fronte al problema esattamente opposto: cresce l'occupazione senza crescita del Pil (statisticamente viene considerato occupato chi lavora, retribuito, almeno un'ora alla settimana). La crescita del Pil senza crescita dell'occupazione ha trovato convincenti spiegazioni nell'aumento della produttività del lavoro (e degli altri fattori produttivi): con lo stesso input di lavoro si ottiene una maggiore quantità di output.

**La situazione opposta, quella che sta vivendo**

l'Italia, "cresce l'occupazione ma non cresce Pil" non è ancora convincentemente spiegata. Qualche dato.

1) Negli ultimi 20 anni Pil e produttività del lavoro sono cresciuti in misura analoga, cioè pochissimo, sostanzialmente stagnanti;

2) l'occupazione, invece, è cresciuta: oggi è molto più alta rispetto al 2007 anno del picco del Pil (nel 2023 siamo ancora al di sotto di quel valore);

3) è cresciuta anche nel 2023 che ha invece registrato una brusca frenata della crescita economica;

4) è cresciuta anche qualitativa-

DI MARCELLO GUALTIERI

mente: nel Sud del Paese e con contratti a tempo indeterminato.

Sarebbe fondamentale trovare letture corrette di questi dati (complessi) per poter guidare la politica economica (che in Italia non esiste).

**Qualche ipotesi.** La prima potrebbe essere che l'occupazione è salita in alcuni comparti della PA, come la sanità o la sicurezza non direttamente legati alla dinamica del Pil. Ma i dati non corroborano questa ipotesi.

*In passato si verificava l'opposto. C'è una spiegazione*

Altre due ipotesi: l'occupazione è salita in settori a scarso valore aggiunto del lavoro, o perché le imprese mantengono assunti i lavoratori per timore di non trovarli quan-

do servono (labour hoarding). Entrambe le ipotesi non reggono a livello aggregato macroeconomico e possono essere perseguibili solo per brevissimi periodi.

**Infine, potrebbe essere che l'occupazione è salita perché abbondantemente sussidiata con fondi pubblici (con bonus vari, soprattutto in edilizia), presi a debito, per di più ad alti tassi di interessi; sussidi che sostanziano una spesa pubblica inefficiente, con effetto depressivo sul Pil. Propendo per questa lettura, ma il dibattito è aperto.**

—© Riproduzione riservata—

## IMPROVE YOUR ENGLISH

## Employment growth amidst stagnant economy

Economists have long grappled with the puzzle of economic growth decoupled from employment expansion. Yet today, we confront the inverse: a surge in employment without a corresponding rise in Gdp (technically, anyone engaged in paid work, even for just an hour a week, is classified as employed). The phenomenon of Gdp growth outstripping employment expansion has been convincingly explained by the surge in labour productivity (among other factors) wherein the greater output is achieved with the same labour input.

**Conversely, the situation Italy currently finds itself in "employment growth outpacing Gdp growth" remains inadequately elucidated.** Here are some pertinent data:

1) Over the past two decades, both Gdp and labour productivity have shown marginal growth, essentially remaining stagnant.

2) Meanwhile, employment has grown, notably surpassing levels from 2007, the peak Gdp year (as of 2023, GDP remains below that peak).

3) Moreover, employment saw an uptick in 2023 despite a marked deceleration in economic growth.

4) This employment surge has also been qualitative, particularly in Southern regions and through perma-

nent contracts.

Unravelling the complexities of these data is crucial for shaping economic policy (which remains largely absent in Italy).

**Various hypotheses have been proposed:**

One conjecture posits that employment surged in certain public sectors, like healthcare or security, which are less directly related to Gdp dynamics. However, empirical evidence fails to support this notion. Alternatively, it's suggested that employ-

ment growth occurred in low-value-added sectors or due to companies retaining workers out of fear of labour shortages (labour hoarding). Yet, these hypotheses aren't

true when viewed at the macroeconomic level and are likely applicable only in the short term.

**A third option is that employment growth stemmed from ample public subsidies (such as various bonuses, notably in construction), often borrowed at high-interest rates. These subsidies may underscore inefficient public spending, exerting a dampening effect on Gdp. While I'm inclined towards this interpretation, the debate remains open.**

*Historically, the opposite was true, but there's a rationale behind this reversal*

Traduzione di Carlo Ghirri

—© Riproduzione riservata—

## IL PUNTO

## Follie di una sinistra perduta dietro il linguaggio di genere

DI MARCO BIANCHI

**C**he una parte (per fortuna piccola e residuale) del nostro Paese sia in preda a una sorta di furore iconoclastico è sotto gli occhi di tutti. Secondo una vulgata molto alimentata da giornali e trasmissioni orientate, il linguaggio di genere è di sinistra. Quindi, chiunque si permette di chiamare una donna rivolgendosi al maschile è subito bollato come fiancheggiatore del fascismo. Ancor peggio è per le donne che non pretendono di essere citate con il genere femminile.

**Per loro non solo c'è l'accusa di fascista, ma anche di troglodita.** Per fortuna nella vita di tutti i giorni, quella reale che politici e giornalisti di sinistra non vivono, non esiste il problema che invece affolla le aule del Parlamento, i salotti e le pagine di alcuni giornali. Ma il caravanserraglio di azioni "perditempo" è così ampio da meritare una rapida panoramica. In principio gli onori delle cronache toccarono a **Laura Boldrini** che

nel 2013, appena eletta Presidente della Camera dei Deputati, mandò al macero tonnellate di fogli di carta e buste della Presidenza di Montecitorio, per farle ristampare con l'intestazione variata nell'articolo determinativo: "La Presidente". Qualcuno le ha fatto notare che lo spero di carta è contrario alle politiche ambientaliste da lei stessa sostenute. Ma que-

*Un furore iconoclasta che fa solo perdere tanti voti*

sto fa parte dell'incongruenza della politica dell'apparire.

**Ma la "La Presidente Boldrini" fu ben presto superata per eccentricità dalla "scrittrice" Michela Murgia, che nel 2017 dalle pagine dell'Espresso disse che è "maschilista e sessista" chiamare l'Italia la "Nostra Patria", preferendo definirla Matria... Fantastico, anche se ha ommesso di citare l'intera accezione con cui vie-**

ne definita l'Italia (Madre Patria). Ma tant'è, l'importante è stupire il popolo del linguaggio di genere che vive di queste suggestioni. Ed ecco che **Cecilia Guerra**, parlamentare PD, qualche settimana fa nel corso di un suo intervento alla Camera dei Deputati ("e delle Deputate", vorrebbe il Pd in una proposta di legge, dimenticando il genere fluido...) si rivolge al Presidente **Mulè** - "reo" di non avere utilizzato con puntualità il linguaggio di genere - chiamandolo "Signora Presidente".

**Poi, pochi giorni fa, il Direttore (o la Direttrice) della Galleria dell'Accademia di Firenze, la tedesca Cecilie Hollberg (nominata nel 2015 in pieno delirio esterofilo dal Governo Pd di Renzi), definisce il capoluogo toscano una "meretrice" perché abusata dai turisti. Apriti cielo nel salotto (o nella salotta) buono che fu di Lorenzo il Magnifico. E questa ora a quale voce sarà classificata dai sinistri? Boutade, compagna che sbaglia o errore di comunicazione?**

—© Riproduzione riservata—

## DAL MONDO

## Biden si sta dando la zappa sui piedi

DI GIANNI PARDO

**N**on passa giorno che il presidente americano **Joe Biden** non invii a **Benjamin Netanyahu** una preghiera, un'intimazione, una richiesta, una supplica, o un ordine perentorio. Con un preciso risultato: zero. Ancora ieri gli ha telefonato ed «ha ribadito che l'operazione militare non può procedere senza un piano credibile ed eseguibile per garantire la sicurezza e il sostegno ai civili a Rafah». E se Israele procederà senza un piano o se al Presidente non sembrerà credibile ecc.? Biden s'attaccherà al tram.

**Dopo aver parlato con Biden, Netanyahu** ha scritto su X: «Israele respinge apertamente i diktat internazionali riguardanti una soluzione permanente con i palestinesi. Tale accordo sarà raggiunto solo attraverso trattative dirette tra le parti. Israele continuerà a opporsi al riconoscimento unilaterale di uno Stato palestinese» che «darebbe un'enorme ricompensa al terrorismo senza precedenti e impedirebbe

qualsiasi futuro accordo di pace». Netanyahu parla seriamente: Israele combatte per la sua sicurezza e ad essa, checché dicano Biden e tutti gli altri, non rinunzierà. Rimane da capire il comportamento di Biden. Il Presidente ovviamente si accorge del risultato delle sue azioni e, se ciò malgrado insiste, c'è da pensare che non parli a Israele ma all'America. Gli elettori musulmani d'America sono sufficientemente numerosi e Biden gli liscia il pelo. Ma fa una cosa utile?

**Chiedere è un bel verbo quando sostanzialmente significa esigere, sennò... E lui non ha nessun sennò. Non vede che Trump va avanti come un treno disinteressandosi della questione? Perché non sta zitto? Probabilmente Biden è vittima del suo entourage, di coloro che gli stanno intorno: intellettuali di sinistra in linea con le università americane. Con coloro che (senza pagare pegno) sono per il più debole anche quando ha chiaramente torto ed ha per primo provocato il forte. Forse Biden si sta dando la zappa sui piedi.**

—© Riproduzione riservata—